CONFIDI CALTANISSETTA
C.F. 80009530850
Via G. A. Valenti 72 bis - 93100 Caltanissetta
Tel.: 0934- 581621– Fax: 0934- 543766
PEC: confidicl@legalmail.it
E – Mail: info@confidicl.it
Web: www.confidicl.it

ADERENTE
FEDERCONFIDI

Raccolta Newsletter n.23_2016

SOCI FONDATORI
Camera di Commercio Caltanissetta
CONFINDUSTRIA CALTANISSETTA

IN PARTNERSHIP CON
CONFAGRICOLTURA CALTANISSETTA

RICONOSCIMENTO REGIONE SICILIANA
DDG 535/06 del 01/12/2006
ASSESSORATO REGIONALE BILANCIO E FINANZE

CONFIDI CALTANISSETTA
C.F. 80009530850
Via G. A. Valenti 72 bis - 93100 Caltanissetta
Tel.: 0934- 581621– Fax: 0934- 543766
PEC: confidicl@legalmail.it
E – Mail: info@confidicl.it
Web: www.confidicl.it

ADERENTE
FEDERCONFIDI

Gentili Soci,

Continua l'appuntamento con l'informazione. Richiamiamo la Vs. attenzione sui seguenti temi d'attualità:

- ✓ Progetto PRINT, il piano regionale per l'internazionalizzazione Sicily 2020
- ✓ Guida alla nuova SABATINI TER
- ✓ Jobs Act: incentivi assunzione disabili
- ✓ Pensioni: uscita anticipata senza penalizzazioni
- ✓ Sharing Economy, le linee guida per una UE più collaborativa

Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti i ns. uffici restano a Vs. completa disposizione.

Distinti saluti.

Nicola Pastorello – Direttore Confidi CL

CONFIDI CALTANISSETTA
C.F. 80009530850
Via G. A. Valenti 72 bis - 93100 Caltanissetta
Tel.: 0934- 581621– Fax: 0934- 543766
PEC: confidicl@legalmail.it
E – Mail: info@confidicl.it
Web: www.confidicl.it

ADERENTE
FEDERCONFIDI

Progetto PRINT, il piano regionale per l'internazionalizzazione Sicily 2020

Gentile Socia/o,

Con la presente Le ricordo che è in fase di realizzazione il Progetto PRINT, uno strumento finalizzato a coordinare le politiche di internazionalizzazione e cooperazione per il periodo 2014/2020 e a raggiungere il 30% quale grado di apertura internazionale delle imprese siciliane al 2023, con uno stanziamento di 150 mln di euro tra fondi europei, nazionali e regionali.

Il programma di internazionalizzazione della Regione Siciliana, SICILY 2020, prevede nello specifico incentivi per l'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle PMI, principalmente mediante azioni di finanziamento.

Come ogni anno, il Confidi si pone in prima linea per sostenere le PMI che intendono affacciarsi sui mercati esteri o consolidare i propri progetti imprenditoriali oltre Italia.

Pertanto, in attesa della pubblicazione dei bandi di riferimento, stiamo organizzando degli incontri one to one con la società Comark Spa, leader nel settore della consulenza professionale nel campo dei servizi di temporary management, che si occuperà di seguire le imprese durante la fase di erogazione dei servizi di supporto all'internazionalizzazione delle PMI.

Qualora fosse interessato a ricevere ulteriori informazioni, La invito a contattare i ns. uffici al numero 0934/581621.

CONFIDI CALTANISSETTA
C.F. 80009530850
Via G. A. Valenti 72 bis - 93100 Caltanissetta
Tel.: 0934- 581621– Fax: 0934- 543766
PEC: confidicl@legalmail.it
E – Mail: info@confidicl.it
Web: www.confidicl.it

ADERENTE
FEDERCONFIDI

Guida alla nuova SABATINI TER

Dal 2 maggio 2016 è possibile presentare domanda per fruire delle agevolazioni della Nuova Sabatini rivolte alle piccole e medie imprese che effettuano investimenti in nuovi macchinari, impianti e attrezzature. Nuova in ogni senso, poiché rispetto al passato ha visto l'estensione dei finanziamenti anche ai fondi non vincolati alla provvista di Cassa Depositi e Prestiti. La Circolare MISE n. 26673 del 23 marzo 2016 ha fissato termini e modalità di presentazione delle istanze.

Istituita con l'articolo 2 del Dl 9/2013 (Decreto del Fare), la Nuova Sabatini concede un finanziamento a micro imprese e PMI da parte di banche e intermediari, nonché un contributo MiSE rapportato agli interessi calcolati sui finanziamenti. La Legge di Stabilità 2015 ha fissato a 5 miliardi di euro il plafond di Cassa Depositi e Prestiti mentre lo stanziamento per il contributo MiSE, relativo agli anni 2014-2021 è pari a 385,8 milioni di euro.
L'agevolazione riguarda l'acquisto, anche in leasing, di impianti, macchinari, beni strumentali e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo nonché investimenti in hardware, software e tecnologie digitali. I beni strumentali devono presentare una autonomia funzionale oppure possono integrare con nuovi moduli l'impianto o il macchinario già esistente introducendo una nuova funzionalità nell'ambito del ciclo produttivo dell'impresa. In ogni caso l'investimento non può riguardare beni che costituiscono mera sostituzione di beni esistenti.

Requisiti

Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla data della domanda di accesso ai contributi e conclusi entro 12 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento., a fronte del quale il Ministero concede un contributo in conto impianti, pari all'ammontare degli interessi calcolati in via convenzionale su un finanziamento al tasso d'interesse del 2,75% della durata di 5 anni e importo equivalente al finanziamento concesso.

La concessione del finanziamento – che può essere assistita dalla garanzia del Fondo centrale fino all'80% - deve essere:

- ✓ deliberato entro il 31 dicembre 2016;
- ✓ a copertura del 100% degli investimenti;
- ✓ di durata massima, compreso preammortamento o prelocazione non superiore a 12 mesi, di 5 anni decorrenti dalla stipula del contratto di finanziamento o dalla consegna del bene in caso di leasing;
- ✓ deliberato per un valore compreso tra 20.000 e 2 milioni di euro, anche frazionato in più iniziative di acquisto;
- ✓ erogato in soluzione unica, entro 30 giorni dal contratto di finanziamento o consegna del bene in leasing.

Domande

La domanda va presentata in banca o presso l'intermediario finanziario unitamente al modulo MiSE, inviata in bollo o in formato elettronico tramite PEC, sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale. Ogni mese, si trasmetteranno al Ministero tutte le richieste di prenotazione delle somme, previa disponibilità comunicata entro 5 giorni. A questo punti la banca delibera il finanziamento mediante utilizzo provvista CdP ed il MiSE eroga le agevolazioni. Entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di ricezione del provvedimento di concessione, l'impresa deve stipulare con la banca il contratto di finanziamento.

La PMI, ultimato l'investimento, compila tramite piattaforma la dichiarazione attestante l'avvenuta ultimazione e la richiesta di erogazione della prima quota di contributo e invia tutto al Ministero. Infine, trasmette le richieste di quote di contributo successive alla prima.

CONFIDI CALTANISSETTA
C.F. 80009530850
Via G. A. Valenti 72 bis - 93100 Caltanissetta
Tel.: 0934- 581621– Fax: 0934- 543766
PEC: confidicl@legalmail.it
E – Mail: info@confidicl.it
Web: www.confidicl.it

ADERENTE
FEDERCONFIDI

Jobs Act: incentivi assunzione disabili

La Circolare INPS 99/2016 regolamenta beneficiari ammessi, misura dell'incentivo, domanda e utilizzo dell'agevolazione relativa alle assunzioni di persone con disabilità, incentivate dal Jobs Act. Il riferimento normativo è l'articolo 10 del decreto legislativo 151/2015, che fissa le percentuali di incentivo sulla retribuzione mensile, a seconda del rapporto di lavoro.

Incentivo assunzione

- 70% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali: assunzione a tempo indeterminato di lavoratori con ridotta capacità lavorativa superiore al 79% o con disabilità intellettiva e psichica che comporti una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%;
- 35% della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali: assunzione disabili con riduzione della capacità lavorativa tra il 67% e il 79%.

L'incentivo spetta per 36 mesi oppure per 60 mesi nell'unico caso di lavoratori con disabilità intellettiva e psichica che comporti riduzione di capacità lavorativa superiore al 45%, ai quali il beneficio spetta anche se il contratto è a tempo determinato, per tutta la durata del rapporto, purché pari o superiore a un anno. In caso di somministrazione, l'incentivo non è fruibile se il lavoratore non è somministrato ad alcun utilizzatore.

Requisito fondamentale: le assunzioni o trasformazioni a tempo indeterminato devono determinare un incremento occupazionale netto rispetto alla media dei lavoratori occupati in azienda negli ultimi 12 mesi. Ci sono delle eccezioni: l'incentivo si può applicare se l'incremento occupazionale non viene raggiunto a causa di dimissioni, pensionamenti, invalidità, riduzione volontaria del'orario di lavoro, licenziamento per giusta causa. Non si applica, invece, se si sono verificati nei 12 mesi precedenti licenziamenti per riduzioni di personale.

CONFIDI CALTANISSETTA
C.F. 80009530850
Via G. A. Valenti 72 bis - 93100 Caltanissetta
Tel.: 0934- 581621– Fax: 0934- 543766
PEC: confidicl@legalmail.it
E – Mail: info@confidicl.it
Web: www.confidicl.it

ADERENTE
FEDERCONFIDI

La domanda di incentivo

La domanda si presenta all'INPS, indicando dati del lavoratore nei cui confronti è intervenuta o potrebbe intervenire l'assunzione ovvero la trasformazione a tempo indeterminato di un rapporto a termine, tipologia di disabilità, rapporto di lavoro e, se a tempo determinato, la sua durata, l'importo dell'imponibile lordo annuo ed il numero di mensilità. Può essere presentata sia per assunzioni già in corso iniziate dopo l'1 gennaio 2016, sia per rapporti di lavoro non ancora iniziati.

Si utilizza il modulo di istanza online "151-2015", che si trova all'interno dell'applicazione "DiResCo – Dichiarazioni di Responsabilità del Contribuente", sul sito dell'INPS. Il modulo è accessibile seguendo il percorso "Servizi on line", "per tipologia di utente", "aziende, consulenti e professionisti", "servizi per le aziende e consulenti" (autenticazione con codice fiscale e PIN), "dichiarazioni di responsabilità del contribuente".

Entro 5 giorni dalla presentazione, l'INPS risponde in via telematica e comunica la prenotazione dell'incentivo: a questo punto il datore di lavoro, se ancora non lo ha fatto, deve procedere all'assunzione entro 7 giorni e deve darne comunicazione all'INPS entro 14 giorni dalla prenotazione, chiedendo conferma della prenotazione dell'incentivo.

L'istanza di conferma costituisce ammissione al beneficio. Dopo l'invio dell'istanza, all'interno dell'applicazione "DiResCo", sono attribuiti i seguenti esiti, (con relativi significati):

APERTA: istanza di prenotazione inviata dall'interessato ma non ancora elaborata dai sistemi informativi centrali dell'INPS;

ACCOLTA: istanza di prenotazione elaborata dai sistemi informativi centrali e accolta per disponibilità dei fondi;

RIFIUTATA PRELIMINARE: istanza di prenotazione elaborata dai sistemi informativi centrali e rifiutata per indisponibilità dei fondi; l'istanza sarà comunque rielaborata, mantenendo la precedenza cronologica, per un tempo limite di 30 giorni;

RIFIUTATA DEFINITIVA: dopo 30 giorni l'istanza "rifiutata preliminare" si trasforma in "rifiutata definitiva";

SCADUTA: istanza di prenotazione precedentemente accolta dai sistemi informativi centrali, cui non ha fatto seguito la comunicazione di conferma dell'interessato;

ANNULLATA: istanza annullata dall'interessato o dalla Sede competente;

CONFERMATA: istanza di prenotazione accolta, cui ha fatto seguito la domanda definitiva del datore di lavoro.

L'accoglimento della domanda comporta l'attribuzione del codice di autorizzazione "2Y" che, dal gennaio 2016, assume il nuovo significato di "datore di lavoro ammesso all'incentivo di cui all'art. 13, della legge 68/1999, come modificato dall'art. 10, d.lgs. 151/2015". La circolare INPS contiene tutte le istruzioni operative per la compilazione del flusso Uniemens e per i datori di lavoro agricoli che operano con il sistema DMAG.

Fonte: www.pmi.it

CONFIDI CALTANISSETTA
C.F. 80009530850
Via G. A. Valenti 72 bis - 93100 Caltanissetta
Tel.: 0934- 581621– Fax: 0934- 543766
PEC: confidicl@legalmail.it
E – Mail: info@confidicl.it
Web: www.confidicl.it

ADERENTE
FEDERCONFIDI

Pensioni: uscita anticipata senza penalizzazioni

Nessuna penalizzazione per la pensione anticipata, ma un prestito con un piano di ammortamento di venti anni, una copertura assicurativa e una detrazione fiscale sulla parte del capitale anticipato per alcuni soggetti più deboli e meritevoli di tutela. E' la proposta messa sul piatto dal governo nell'incontro con i sindacati durante il quale il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Tommaso Nannicini e il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, hanno ribadito l'intenzione dell'esecutivo di non toccare la riforma Fornero.
Nannicini, in particolare, ha spiegato che il "coinvolgimento degli istituti finanziari, delle banche e delle assicurazioni" non verrebbe fatto per una questione ideologica ma nascerebbe esclusivamente dal rispetto dei vincoli di bilancio: la flessibilità in uscita dal mercato del lavoro, infatti, costerebbe dieci miliardi di euro l'anno, troppo per le casse dello Stato. All'incontro hanno partecipato i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Susanna Camusso, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo che entrando al ministero ha detto: "Il Paese si aspetta qualcosa di buono, vediamo di non deluderlo". Il governo ha ribadito l'intenzione di non modificare la legge Fornero e la volontà di consentire la flessibilità di uscita dei lavoratori con strumenti finanziari.

La proposta dell'esecutivo è adesso al vaglio dei sindacati in vista del prossimo incontro del 23 giugno con i rappresentati dei lavoratori che aspettano di capire nel dettaglio, come il governo formalizzerà la proposta. Secondo quando emerso dalla riunione, il prestito pensionistico per chi lascia il lavoro prima dell'età di vecchiaia dovrà essere restituito con rate fino a 20 anni con gli interessi. Inoltre, ci sarebbe un costo diverso per chi perde il lavoro prima di raggiungere i requisiti per l'accesso alla pensione e per chi decide di lasciare spontaneamente l'impiego.
Ai sindacati, Nannicini ha voluto spiegare che non si tratta di penalizzazione ma solo di una "rata di ammortamento", come nel caso di un mutuo per l'acquisto di una casa o di un prestito per finanziare l'acquisto di un bene. L'ipotesi del Governo - riferiscono i sindacati - prevede che una banca anticipi l'importo finanziario della pensione netta per gli anni che mancano alla pensione di

vecchiaia: una somma che poi verrebbe restituita nel tempo. Insomma non una vera penalizzazione sull'assegno previdenziale, ma una trattenuta per pagare la rata di ammortamento del prestito di 20 anni con la copertura assicurativa ed una detrazione fiscale sulla parte del capitale anticipato "per alcuni soggetti più deboli e meritevoli di tutela". L'anticipo pensionistico sarà gestito dall'Inps cui - nell'ipotesi di Palazzo Chigi - spetterà l'onere di creare il rapporto con gli enti finanziari che erogheranno l'anticipo netto della pensione ai lavoratori che certificheranno la richiesta di pensionamento anticipato.

Come detto, i sindacati aspettano di vedere come il governo entrerà nei dettagli della proposta. Uno studio recente della Uil, infatti, ipotizzare che l'uscita anticipata potesse costare fino a una mensilità l'anno: un calcolo basato sul meccanismo che probabilmente verrà adottato e cioè l'accesso alla pensione con un anticipo fino a 3 anni rispetto al requisito anagrafico richiesto, da "pagare" (attraverso un prestito di un istituto di credito, garantito dallo Stato) con una rata applicata sulla pensione. Ipotizzando un'indicizzazione del trattamento previdenziale pari all'1% per ogni anno e un tasso d'interesse applicato del 3,5%, un lavoratore che accedesse con un anno di anticipo e con un trattamento pari a 1.000 euro lordi perderebbe così il 6,9% della pensione, ovvero il corrispettivo di un importo mensile netto in meno ogni anno (898 euro). L'onere, chiaramente, crescerebbe all'aumentare degli anni di anticipo. Per questo i sindacati aspettano di capire a carico di chi sarebbero gli interessi.

Fonte: www.repubblica.it

CONFIDI CALTANISSETTA
C.F. 80009530850
Via G. A. Valenti 72 bis - 93100 Caltanissetta
Tel.: 0934- 581621– Fax: 0934- 543766
PEC: confidicl@legalmail.it
E – Mail: info@confidicl.it
Web: www.confidicl.it

ADERENTE
FEDERCONFIDI

Sharing Economy, le linee guida per una UE più collaborativa

Niente barriere burocratiche allo sviluppo della sharing economy: mentre in Italia si è appena conclusa una consultazione pubblica sulla proposta di legge in materia, dalla UE arrivano le linee guida per gli Stati membri che prevedono un accesso al mercato diversificato per privati cittadini che offrono servizi occasionalmente e prestatori professionali, fissando regole in materia di responsabilità, trattamento fiscale, diritto del lavoro, diritti dei consumatori.

Punti principali

- ✓ Requisiti di accesso al mercato: gli operatori (piattaforme online), devono essere obbligati a ottenere autorizzazioni o licenze per l'esercizio di impresa solo se strettamente necessario a soddisfare pertinenti obiettivi di interesse generale. Occorre ricorrere ai divieti assoluti di un'attività solo in ultima istanza. Le piattaforme non dovrebbero essere soggette ad autorizzazioni quando agiscono solo da intermediari tra i consumatori e coloro che offrono realmente il servizio (es.: trasporto o alloggio). Gli Stati membri dovrebbero inoltre distinguere tra privati che offrono servizi occasionalmente e prestatori che agiscono in qualità di professionisti, ad esempio stabilendo soglie basate sul livello di attività.
- ✓ Responsabilità del servizio: le piattaforme possono essere esonerate dalla responsabilità per le informazioni che conservano per conto di coloro che offrono un servizio, ma non per qualsiasi servizio offerto dalle stesse, come quelli di pagamento. La Commissione incoraggia ad adottare azioni volontarie per la lotta agli illeciti e lo stimolo alla la fiducia.
- ✓ Diritti dei consumatori: gli Stati membri garantiscono ai consumatori protezione da pratiche commerciali sleali, senza però imporre obblighi sproporzionati ai privati che forniscono servizi occasionalmente.
- ✓ Diritto del lavoro: di competenza nazionale e integrato da giurisprudenza e standard minimi UE. Gli Stati membri possono tenere presenti criteri quali il rapporto di subordinazione con

la piattaforma, la natura del lavoro e la retribuzione per decidere chi può essere considerato un lavoratore subordinato di una piattaforma.

- ✓ Trattamento fiscale: prestatori di servizi e piattaforme sono tenuti a pagare le tasse (IRPEF, IRES, IVA ..). Gli Stati membri sono incoraggiati a semplificare e chiarire l'applicazione della normativa fiscale all'economia collaborativa, mentre le piattaforme dovrebbero cooperare con le autorità per la registrazione delle attività economiche agevolando la riscossione delle imposte.

La Commissione invita gli Stati membri a uniformare le normative a questo orientamenti, si impegna a monitorare contesto normativo e sviluppi economici, seguire l'andamento dei prezzi e della qualità dei servizi, individuare ostacoli e problemi da contraddizioni e vuoti normativi.

Fonte: www.pmi.it